

Voce Atestina - Consigliere Zaramella: "Vi spiego perché difendo la famiglia naturale"



Immagine:

colouringbook.com

Qualche giorno fa abbiamo incontrato **Carlo Zaramella**, atestino, 37 anni, impiegato, **Capogruppo Lega Nord in Consiglio Comunale a Este**. Ecco cosa c'ha rivelato davanti a un buon caffè.

Consigliere Zaramella, l'ultimo Consiglio Comunale è stato uno tra i più accesi. Vuole dirmi perché e magari esprimere il suo punto di vista?

Innanzitutto vorrei dire, molto sinceramente, che il comportamento delle opposizioni, e in particolar modo del mio gruppo, la Lega Nord, è stato corretto e rispettoso per tutta la seduta. **Dispiace che dal pubblico vi siano state contestazioni**, durante l'esposizione della mia mozione. Detto questo **sono convinto che io e il mio gruppo abbiamo mantenuto, aldilà dei contenuti delle nostre proposte, un atteggiamento pacato e dialettico**. A mio avviso non abbiamo fatto mancare la nostra attenzione ad altri importanti temi, il bilancio comunale per l'appunto, che sono di notevolissima importanza per i cittadini atestini.

Riguardo alla sua mozione sulla "difesa della famiglia naturale", che cosa intende?

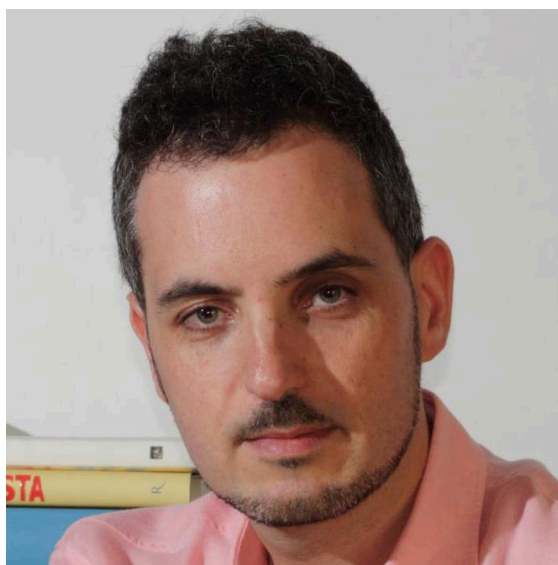
Il documento era mirato a sostenere l'istituzione della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna. **La mozione chiedeva al Consiglio di dichiarare la propria opposizione «a qualunque tentativo di introdurre nell'ordinamento giuridico disposizioni normative tali da alterare la stessa struttura della famiglia naturale»**. Siamo stati accusati, da alcuni esponenti del pubblico, di omofobia. Vorrei cordialmente ricordare a coloro che ci definiscono "omofobi" che noi non agiamo contro la famiglia ma per la famiglia. Dire che si vuole tutelare, da un punto di vista etico e giuridico, la famiglia tradizionale composta da padre e madre non è omofobia. **Il nostro è un sano, nel senso di vero, attaccamento ai valori tradizionali della nostra società.**

In una società nascono nuovi valori e di conseguenza nuovi diritti, ma nessun diritto ha, per l'appunto, il diritto di "negare" altri valori e diritti solo perché tradizionali e quindi considerati, erroneamente, retorici, vacui e omofobi. La mozione non è passata, ma ciò non toglie minimamente la nostra visione su questo importante tema.

Veniamo al tema del Bilancio e della Manovra fiscale. Su cosa si è principalmente discusso e che cosa è stato approvato?

La discussione ha riguardato molti punti: **è stata confermata la Tasi al 2,5 per mille solamente alle prime case**, con detrazioni di 50 euro a figlio per le famiglie che hanno 4 o più under 26 a carico e di 100 euro per i nuclei con disabili. **È passato anche l'aumento dell'Imu dallo 0,76 allo 0,94 per edifici industriali e commerciali** (fatta eccezione per cinema e teatri), terreni agricoli, negozi, capannoni industriali, fabbriche, centri commerciali e alberghi, mentre **l'addizionale Irpef è rimasta allo 0,65** con una soglia di esenzione di 15 mila euro. Questo è il bilancio di previsione che è stato votato e approvato dal Consiglio. L'applicazione della Tasi ha sì tutelato alcune fasce, ma si è scaricata solo su una parte della cittadinanza. Così si tradisce la norma, secondo cui i servizi utilizzati da tutta la cittadinanza devono essere pagati da tutti. **I limiti di stabilità non permettono un serio e concreto utilizzo dei fondi.** Inoltre, è nelle intenzioni del Comune l'assunzione di un istruttore bibliotecario, quando si potrebbe facilmente affidare l'incarico ad un dipendente comunale del settore cultura.

Lei è sempre stato sensibile al tema dell'immigrazione. Mi dica il suo parere sui fatti recentemente avvenuti a Montagnana, un Comune non molto distante da Este.



Carlo Zaramella (Foto presa dal suo

profilo Facebook)

Innanzitutto invito a non protestare con atti di violenza: la protesta deve sempre stare entro i confini della legalità. Non mi stupiscono le reazioni di alcuni cittadini di Montagnana. Lo ripeto: **l'Italia sta decidendo di non governare questo fenomeno.** Di fronte a persone che vengono ospitate in albergo, ci sono cittadini italiani che perdono lavoro, non riescono più a pagare i mutui, in molti casi hanno pure perso casa. Questi cittadini si sentono soli, addirittura vessati da uno Stato che impone il 65% di livello di tassazione. **Chiedo: abbiamo la capacità economica e sociale per fare fronte a questa ondata migratoria, visto anche che l'Europa continua a lavarsene mani e piedi?**

Grazie per il tempo che mi ha concesso, arrivederci e buon lavoro.

Grazie a lei.

Umberto Marsilio